

Sigilli alla Toyota, 850 in Cig

Si indaga sul boiler esplosivo

Aperta l'inchiesta sul crollo nell'impianto al Bargellino che ha causato 2 morti, un ferito grave e 8 ricoverati. Oggi sciopero di tutti i metalmeccanici per chiedere sicurezza sul lavoro. Lo strazio dei parenti delle vittime

C'è il malfunzionamento di uno scambiatore di calore alla base della tragedia allo stabilimento di Toyota Material Handling del Bargellino. Mentre l'azienda annuncia che metterà in Cassa integrazione gli 850 dipendenti. A esplodere è stato quello che gli operai chiamano "boiler", un grosso tubo metallico (un metro e 30 di diametro, e alto poco meno di 3 metri)

col compito di regolare la temperatura all'interno dei capannoni.

di Giuseppe Baldessarro

● *a pagina 4*

Toyota, il difetto del boiler nell'ipotesi del crollo

di Giuseppe Baldessarro
Marco Bettazzi

C'è il malfunzionamento di uno scambiatore di calore alla base della tragedia allo stabilimento di Toyota Material Handling del Bargellino. Mentre l'azienda annuncia che metterà in Cassa integrazione gli 850 dipendenti. A esplodere è stato quello che gli operai chiamano "boiler", un grosso tubo metallico (un metro e 30 di diametro, e alto poco meno di 3 metri) col compito di regolare la temperatura all'interno dei capannoni, collegato all'impianto di condizionamento o riscaldamento. Serve a bilanciare la temperatura in modo che non diventi troppo caldo o troppo freddo, a seconda delle stagioni. Ed era posizionato all'esterno del settore logistica, a ridosso del reparto sventrato dalla "bomba". Secondo le prime indagini con l'esplosione si è creata un'onda d'urto in grado di buttar giù pareti e vetrate, per fortuna non il tetto. L'inchiesta, affidata a Vigili del Fuoco, Carabinieri e Asl, coordinata dalla procuratrice

aggiunta Morena Plazzi e dalla pm Francesca Rago, dovrà stabilire cosa ha innescato l'esplosione. I magistrati hanno aperto un fascicolo per omicidio e lesioni colpose, a carico di ignoti, e hanno deciso per l'autopsia sui corpi delle due vittime Lorenzo Cubello e Fabio Tosi proprio per stabilire la direzione dell'onda d'urto. Tra gli undici feriti, preoccupano le condizioni dell'operaio ancora in rianimazione, migliorano quelle degli altri, alcuni dei quali già dimessi.

Sulla dinamica dei fatti non ha dubbi Pino Sicilia, delegato per la sicurezza di Uilm-Uil, che mercoledì

era presente alla Toyota al momento della tragedia.

Il sindacalista, mentre davanti ai cancelli di via Persicetana Vecchia, in tanti si sono riuniti spontaneamente, ha parlato di un «boiler esterno», non legato ai settori produttivi. «Qualcuno sapeva della potenza di questa apparecchiatura?», ha chiesto a margine della conferenza stampa dei sindacati metalmeccanici. Per capire quello che è successo «stiamo aspettando gli enti competenti, io non lo so». In quella zona «in questi giorni ci sono stati allagamenti, ha influito? Ieri è stato attivato il riscaldamento, e anche questo non sappiamo se ha in-

fluito».

La procura ha posto sotto sequestro il capannone dell'incidente, e anche per questo Toyota Material Handling, incontrando i rappresentanti degli operai, ha comunicato la sospensione di tutte le attività lavorative, non solo in presenza ma anche da remoto, fino a nuova comunicazione. Si procederà aprendo la cassa integrazione ordinaria a partire dal 23 ottobre per tutti gli 850 dipendenti. Oggi le tute blu dei metalmeccanici bolognesi hanno dichiarato sciopero per tutto il giorno. Alla protesta parteciperanno con un blocco di due ore i colleghi del resto della regione e altre parti

d'Italia. Lo sciopero è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil, ma anche altre sigle sindacali protesteranno in forme e modi diversi. Non ci sarà un corteo ma solo un presidio simbolico davanti all'azienda, per «senso di responsabilità rispetto ai problemi di mobilità dei cittadini dovuti al post alluvione», hanno spiegato. Tuttavia «saranno esposti drappi a lutto nelle aziende metalmeccaniche», dice il segretario provinciale Fiom Simone Selmi. «Chi ha fatto la valutazione dei rischi ha calcolato le conseguenze di un'esplosione come quella? Mi fa arrabbiare chi parla di fatalità», aggiunge Massimo Mazzeo, della Fim Cisl.

Oggi le tute blu dei metalmeccanici bolognesi hanno dichiarato sciopero per tutto il giorno

Prime verifiche sull'incidente
Azienda chiusa
850 operai in Cig



Gli operai ieri davanti alla Toyota

